

**Il caso** Grandi Stazioni arruola i falconieri. «Ci chiamano anche aeroporti e condomini»

# Le notti dei rapaci in Centrale Piano speciale contro i piccioni

«Una piaga». In azione le poiane, scalo chiuso fino all'alba

Quant'è contemporanea o forse semplicemente milanese, Dolores. Ha l'età giusta eppure ancora non fa figli. Rimanda. Di lei dicono, a sua discolpa: «Poveretta. Lavora tantissimo». Infatti. Eccola anche stanotte. All'una i piccioni della stazione Centrale vanno a dormire. Il falconiere Giovanni Paone, 41 anni, libera Dolores, poiana di dieci anni. L'età massima di una poiana è di vent'anni; il peso è di un chilo e i grammi bruciati per una caccia così, fino alle quattro del mattino, possono essere cento. Una faticaccia. Appostarsi, puntare, scendere in picchiata, piombare a una piuma, un pelo dal piccione per svegliarlo. Spaventarlo. Costringerlo a scappare.

Non ci sono prigionieri né omicidi. Il predatore vuole oc-

## La fatica

Per ogni battuta di caccia di tre ore gli animali possono perdere anche un decimo del loro peso

cupare il territorio e la preda deve lasciarlo. Il primo segna l'aria e il territorio. Il secondo fiuta e sgomma. Torneranno, i piccioni? «Si muovono a stormi. Arrivano insieme e insieme partono», dice Paone, calabrese. Cominciò per gioco. Con gli amici si divertiva a catturare i rapaci. A furia di inseguire si è innamorato. Sul serio. Ricam-

## La scheda

### La specie

La poiana ricorda un'aquila ma è più ridotta di dimensioni. Soprattutto non si spinge così in alto. Viene soprattutto utilizzata in campi chiusi, o semichiusi, come appunto può essere la stazione Centrale. La poiana, alla pari di altri rapaci come i falchi, è uno degli animali ai quali maggiormente si ricorre per tenere sotto controllo gli aeroporti dal punto di vista dell'invasione di stormi

### Porto d'armi

Per poter lavorare come falconiere bisogna avere il porto d'armi. Gli animali in «dotazione» sono sottoposti



davvero accettato da eventuali concorrenti. Ma la stazione non è posto per aquile. E nemmeno per i falchi. I falchi vengono utilizzati in spazi aperti. Aeroporti. Cortili di condomini. Quanto alle aquile, salgono fino a duemila metri e vengono utilizzate per braccare animali più grossi, cattivi, veloci. Da lassù, a un fischio del falconiere tornano a



l'amministratore delegato di Grandi Stazioni, Fabio Battaglia. I falconieri? «Dobbiamo arginare l'invasione dei piccioni. Sporco, dann» diceva. Promessa mantenuta, fin qui. C'è del lavoro da finire, Dolores e gli altri torneranno. Gli altri: trattati di una coppia di poiane, sesso maschile. Avendo debuttato dal punto di vista occupazionale a Milano, sono stati ribattezzati Totò e Peppino. Hanno meno eleganza. Carattere. È la femmina il capobranco. Dolores parte e i due la seguono. A furia di guardare, e provare e riprovare, e sbagliare e ricominciare, di norma alla terza notte, ci viene spiegato, riescono a svolgere il proprio dovere. Rispetto alle femmine, ci mettono un po' a capire, ingrattare.

Novantacinque i negozi previsti nella nuova Centrale, settantacinque gli operativi, dodici quelli quasi pronti. Ci siamo. La riqualificazione è completa. E allora si tirerà il fiato. Le poiane hanno già iniziato. Ieri mattina hanno fatto il pieno di viveri. Dopodiché sono sprofondate nel sonno. Ingozzarsi e appiolarsi è il modo per placare l'adrenalina. Per rendere sano il riposo. Ma prima bisogna guadagnarselo. Lavorare, dunque. Le

## Capobranco

Sono le femmine a fare da capobranco: i maschi osservano e provano a emulare

poiane attendono in una gabbia coperta. Buio. Per la concentrazione. Perché luci e movimenti non creino agitazione. Paone e i collaboratori le fanno uscire. Le poiane si appoggiano sul braccio. Si guardano attorno. Studiano. Adocchiano. Addosso hanno un chip: è un satellite. Gestiti inconsulti del falconiere e il passaggio di persone